

Farnia

Ordine: <i>Fagales</i>	Famiglia: <i>Fagaceae</i>
Genere: <i>Quercus</i>	specie: <i>robur</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto in media 30-35 m, ma che può raggiungere anche i 50 m e un diametro del fusto oltre i 2 m, molto longevo (anche oltre 500 anni), con fusto robusto e chioma molto ampia e mai densa.

Corteccia – La corteccia è liscia e grigiastro per molti anni (10-20); in seguito sviluppa un ritidoma fessurato longitudinalmente, con solchi regolari e profondi divisi da fessure orizzontali meno profonde, formando per lo più placche rettangolari allungate.

Rami – I rametti dell'anno sono grigi o brunastri, lisci e lucidi, a volte anche angolosi, con lenticelle biancastre.

Gemme – Le gemme sono poligonali o ovoidali, glabrescenti, pluriperulate, embricate e nella parte apicale del rametto si addensano formando un caratteristico *pseudoverticillo*.

Foglie – Le foglie sono alterne, glabre, di forma obovata, con margini lobati (da 5 a 7 lobi ampi e seni arrotondati) e due vistose orecchiette alla base della foglia. La pagina superiore è di colore verde scuro, quella inferiore con un riflesso bluastro.

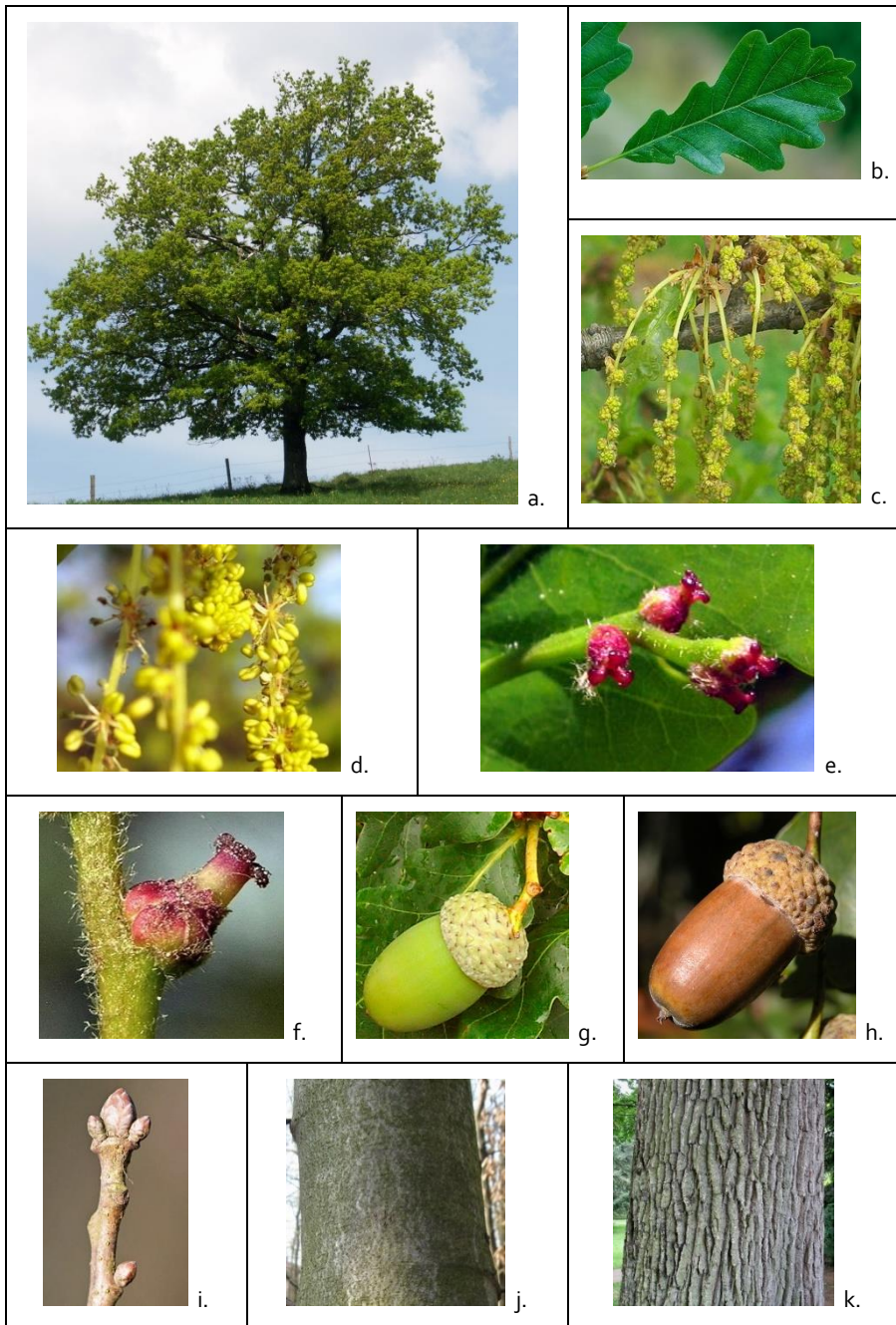
Fiori – Pianta *monoica diclina, seinante*, con fiori maschili riuniti in *amenti* penduli di 10-12 fiori, posti alla base del ramo dell'anno, con perianzio giallastro, 4-12 stami e antere glabre. I fiori femminili sono localizzati nella parte apicale del rametto, all'ascella delle foglie, formati da brevi *spighe* di 2-5 elementi portati da un peduncolo glabro di 3-5 cm; il fiore è formato da 3 stigmi di colore rossastro avvolti da brattee ovali lungamente acuminate. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono degli *achen*i (ghiande), lunghi fino a 4 cm, di forma ovale-allungata, con cupola ruvida e ricoperta di squame romboidali che li ricopre per circa 1/4; sono singoli o a gruppi (fino a 4), posti su lunghi peduncoli e di colore marrone a maturazione, che avviene in settembre-ottobre.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – In Italia è frequente al Nord (albero tipico dei boschi planiziali della Pianura Padana) e assente in Sicilia e Sardegna; si trova fino a 1.000 m di quota, spesso in consorzio con altre specie aventi le stesse caratteristiche. Predilige i terreni freschi, fertili e profondi della pianura, anche con acqua abbastanza superficiale.

UTILIZZO – Il legno, con *alburno* chiaro e *duramen* più scuro, con raggi molto evidenti, è duro, di lunga durata e di facile lavorazione, con ottime caratteristiche tecnologiche; è pregiato per molti impieghi: dalle costruzioni navali all'edilizia, arredamenti, pavimenti; la corteccia può essere utilizzata per la concia in quanto è ricca di tannini; il legname era usato dai veneziani per la costruzione delle navi.

CURIOSITÀ – La farnia è molto presente nella mitologia greca e romana in quanto pianta per eccellenza dedicata al dio Giove; nel Medioevo sotto la sua ombra si faceva politica, si amministrava la giustizia, si riunivano i notabili e si pubblicizzavano i bandi. Nel secolo scorso, le ghiande erano tostate per la preparazione di un surrogato del caffè.



Farnia - a) pianta adulta; b) foglia; c) amenti maschili; d) particolare dei fiori maschili; e-f) fiori femminili; g-h) acheni in varie fasi di maturazione; i) gemme dell'asse e apicale; j) corteccia di giovane pianta; k) corteccia di pianta adulta.